

Il telefono? Le mie gambe - Sos tariffe per i disabili

Parte da una paladina grossetana dei diritti una campagna nazionale per abbattere i costi dei cellulari: subito sposata su Twitter da una parlamentare

di Sara Landi



GROSSETO. Nella selva delle offerte e dei piani telefonici per i cellulari potrebbe spuntare presto una nuova tariffa, Autonomy, e se ciò avverrà sarà merito della nuova battaglia di civiltà in favore dei diritti dei disabili portata avanti dalla grossetana Lorella Ronconi.

Per condurla Lorella si è affidata ai social network, Twitter e Facebook, iniziando a tempestare i profili di testate giornalistiche e politici con il suo appello. Una proposta, la sua, molto articolata e ragionata ma che si può sintetizzare così: i disabili motori hanno bisogno di agevolazioni tariffarie per usare il cellulare, non diversamente da formule già previste per chi ha problemi agli occhi e all'udito.

«Il telefono è come le gambe per noi – dice Lorella – È un mezzo per garantirci autonomia e per tenerci in contatto con il mondo». Lorella ha già iniziato a verificare la fattibilità della sua proposta scontrandosi con la difficoltà di trovare informazioni in merito sui siti delle compagnie telefoniche ma trovando al tempo stesso ascolto tramite il call center da parte di un dirigente della Vodafone.

«Gli ho chiesto perché non esistano tariffe agevolate per i portatori di handicap motori – spiega Lorella – Per i non vedenti ad esempio offrono programmi di lettura da scaricare sul cellulare gratuitamente mentre per i non udenti esistono promozioni sull'invio di sms. Per i disabili motori invece non è previsto nulla». E questo malgrado siano utenti molto attivi, che usano spesso il cellulare generando di conseguenza molto traffico (voce, web, messaggi), chi in ricariche e chi con la formula dell'abbonamento. «Per noi che viviamo su una sedia a rotelle – dice Lorella – il telefono è un po' un salvavita ma anche il mezzo con cui ci spostiamo». «Alla Vodafone – racconta Lorella – ho già inviato una proposta. Ho pensato che potrebbero chiamarla "tariffa Autonomy". La mia proposta è quella di una tariffa agevolata, molto bassa, creata proprio per migliorare l'autonomia dei disabili motori. Una tariffa che consenta una più ampia libertà di chiamare a un costo più vantaggioso. Ovviamente la compagnia telefonica per accordarla all'utente chiederà la documentazione dell'invalidità al 100% e la 104 attestante l'invalidità motoria». C'è anche un'implicazione commerciale non trascurabile: il disabile che otterrà lo sconto sulle tariffe potrebbe portare nuovi clienti, tra gli amici e i familiari, alla compagnia telefonica virtuosa che voglia adottare questa buona pratica verso una categoria sociale svantaggiata. Senza dimenticare che le spese telefoniche incidono in modo cospicuo sul reddito dei disabili motori, che senza altri introiti è costituito dai 260 euro al mese di pensione e dai 450 euro mensili di accompagnamento. La proposta operativa adesso c'è, dunque non resta che sollecitare istituzioni e organi d'informazione a diffondere l'appello e farsene carico.

Tramite Twitter Lorella Ronconi ha già ricevuto un importante feedback, quello della deputata del Pd Ileana Argentin, anche lei in carrozzina e responsabile nazionale del suo partito per i diritti dei disabili: «Sono d'accordo, o meglio, alcuni numeri dovrebbero essere gratuiti, come quelli dei genitori, degli uffici competenti, dei coniugi, degli assistenti». L'onorevole Argentin (il cui motto sui social network è "la disabilità non è un limite ma un patrimonio per la collettività") non solo condivide l'appello ma si spinge oltre, ipotizzando una lista di numeri che il disabile dovrebbe poter chiamare gratis. Perché oggi anche le spese telefoniche per un disabile rischiano di diventare l'ennesima barriera.

27 ottobre 2012

Il mare è di nuovo per tutti

Anche quest'anno il progetto sociale che regala ai disabili una settimana gratis

di Stefano Fabbroni

GROSSETO. E' partito, per il quinto anno consecutivo e durerà fino al 15 settembre, il progetto sociale "Mare per tutti", ideato dagli operatori balneari e patrocinato dal Comune di Grosseto, che si avvale dello sportello disabilità dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Saranno 25 – uno in più rispetto al 2011, dei quali 13 appartenenti all'Associazione Balneari e 12 della Cooperativa Marina Addetti ai Servizi di Spiaggia – gli stabilimenti di Principina a Mare e Marina di Grosseto coinvolti nell'iniziativa che darà la possibilità ai portatori di handicap residenti e da tutta Italia di beneficiare gratuitamente di una settimana di mare.

«Ogni disabile – spiega Lorella Ronconi dello sportello disabili Urp – potrà fare domanda, secondo regolamento, per una sola settimana al mese recandosi allo sportello Urp e portando con sé il certificato di invalidità grave, quindi gli verrà assegnato lo stabilimento balneare che lo ospiterà». L'utente dovrà compilare un modulo di adesione da far recapitare alla struttura che, una volta avvenuta l'accettazione, rilascerà una ricevuta indispensabile per poter fare una nuova domanda nei mesi successivi.

«Giunto sul posto – continua – il disabile potrà godere assieme all'accompagnatore ed alla famiglia, di un ombrellone e due lettini o due sdraio, a scelta».

Le continue richieste che stanno giungendo, dentro e fuori provincia, confermano il "trend" di crescita delle scorse edizioni: 76 soggiorni nel 2008, 99 nel 2009, 139 nel 2010 e 140 lo scorso anno. «Contiamo di incrementare le presenze – continua la Ronconi – ma vorremmo una mano anche dalle altre strutture ricettive. Hotel, bed&breakfast, residence probabilmente non si rendono ancora conto del possibile ritorno economico e di immagine che potrebbero ricevere da "Mare per Tutti"».

«Il progetto – spiegano gli assessori comunali Luca Ceccarelli e Giovanna Stellini – persegue al meglio una doppia esigenza, sociale e di promozione del territorio. Ma siamo soddisfatti anche del numero di operatori, sempre più elevato, che vi partecipano».

Informazioni all'Ufficio relazioni con il pubblico in corso Carducci 1 (0564 488242, fax 0564 488286), il martedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17,30, e Pro Loco di Marina in via Grossetana (Infopoint 0564 34449)..

©RIPRODUZIONE RISERVATA

14 giugno 2012

Il "Senza Barriere 2012" va al Bagno Moderno

GROSSETO. Il Bagno Moderno ha vinto la prima edizione di "Senza Barriere", il premio che il Cral De Jure ha deciso di assegnare a persone o associazioni che si preoccupano di eliminare qualsiasi...



GROSSETO. Il Bagno Moderno ha vinto la prima edizione di "Senza Barriere", il premio che il Cral De Jure ha deciso di assegnare a persone o associazioni che si preoccupano di eliminare qualsiasi forma di ostacolo. Al termine dello show alla Sala Eden, il presidente Tommaso Talamanca ha premiato Federico Galli, titolare dello stabilimento balneare di Marina di Grosseto il cui nome era comparso su molti dei duecento tagliandi pervenuti in redazione.

È stato il presidente del Tribunale, Michele Addimandi, a consegnare l'opera appositamente realizzata dall'artista Marisa Palla in argento (il fiore), legno e plexiglass, realizzato completamente a mano. Riconoscimenti speciali de Il Tirreno, che ha collaborato a questa iniziativa, sono andati a Lorella Ronconi, a Bruno Mazzocchi e all'associazione Pro Loco di Sticciano. Sono stati coloro che sono stati giudicati meritevoli di un premio per la qualità e quantità dell'impegno prodigato in favore dell'abbattimento di barriere: materiali, come nel caso di Ronconi e Pro loco, spirituali, come nel caso del medico responsabile della leniterapia e animatore della onlus La Farfalla. Poi tutti insieme a cantare una versione modificata di "Si può dare di più".

La serata si era aperta con una degustazione di prodotti di Coldiretti Donne Impresa. Poi musica, sketch, balli. Scuola di ballo Odissea 2001, gruppo musicale 45 Giri, compagnia "Il Teatraccio", gruppi "Attori per caso" e "Maina" (entrambi legati a "La Farfalla"), le campionesse del mondo di syncro dance e la squadra grossetana di rugby hanno animato la serata, "tradotta" encomiabilmente nel linguaggio dei segni anche per un gruppo di sordomuti. Tutti gli ospiti, a partire dal vicesindaco Paolo Borghi, si sono messi simpaticamente in gioco. Il tutto presentato da Francesca Ciardiello, apprezzata anche nelle vesti di ballerina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

20 maggio 2012

Via gli scalini ecco lo scivolo - Così il negozio è aperto a tutti

GROSSETO. Ha aperto sabato scorso e all'inaugurazione hanno potuto partecipare davvero tutti: persone arrivate con le proprie gambe e anche chi ha necessità di muoversi in carrozzina. Il nuovo punto...



GROSSETO. Ha aperto sabato scorso e all'inaugurazione hanno potuto partecipare davvero tutti: persone arrivate con le proprie gambe e anche chi ha necessità di muoversi in carrozzina. Il nuovo punto vendita di "Piazza del mercante" in via dei Mille 56 a Grosseto è uno dei pochi negozi in città che si è dotato di propria iniziativa di uno scivolo d'accesso per disabili. Così impone la normativa per chi ristruttura, ma non tutti seguono la legge alla lettera. E anche se gli scivoli permetterebbero ai negozianti di ampliare e di molto la loro clientela, facendo entrare in negozio chi si muove in carrozzina, il concetto non riesce ancora a far breccia.

Per il Mercatone, che vende prodotti per la casa, invece, non è stato difficile prendere il piccone e buttar giù un paio di scalini all'ingresso. «Nell'altro negozio di via Porciatti abbiamo messo una rampa di metallo, ma qui, visto che abbiamo fatto delle ristrutturazioni prima di aprire, abbiamo rifatto la scala sostituendola con uno scivolo in muratura», spiega Raffaele Romano, nipote del titolare Sergio.

In questo modo l'ingresso è a prova di carrozzina ma anche di passeggino. Uno sforzo non esagerato per un aiuto davvero grande a chi non può salire le scale.

«Dal 2000 ho chiesto ai vescovi uno scivolo per entrare nel duomo - spiega Lorella Ronconi, presidente del Comitato per l'accesso - e finalmente la colonna viene spostata per far largo allo scivolo. Adesso questo negozio che di propria volontà ha preso il mazzolo e tolto due scalini. Forse davvero qualcosa sta cambiando».(f.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

16 maggio 2012

Venti nomination per il Senza Barriere

Ecco chi è stato votato dai grossetani, sono stati circa duecento i tagliandi pervenuti in redazione



GROSSETO. Sono circa 200 i tagliandi per il primo "Senza Barriere", premio istituito dal Cral de Jure Grosseto in collaborazione con "Il Tirreno" (venerdì 18 la premiazione) volto a scovare gli "invisibili": tutti coloro, singole persone, enti o associazioni pubbliche o private che hanno abbattuto una barriera di qualsiasi tipo agevolando le persone che non sono state premiate dalla vita. Il direttivo del Cral e la nostra redazione hanno effettuato lo spoglio dei tagliandi.

Circa venti sono state le nomination, alcune anche vere e proprie scoperte: è il caso di un'istruttrice di nuoto, **Sonia Bonari**, votata per la pazienza nell'insegnamento del nuoto.

Tra i tanti spiccano i nomi di associazioni conosciute nel territorio come le onlus **La Farfalla** e **Famiglie Sma**. La sensibilità dei grossetani ha inoltre sottolineato il lavoro del primario di Leniterapia, **Bruno Mazzocchi**, per la cura che ha verso i malati terminali e per chi vive il dramma del cancro, per la sensibilità dimostrata nei confronti dei familiari.

Il vescovo **Franco Agostinelli** per aver abbattuto una barriera architettonica e, dunque, esser riuscito a realizzare l'ingresso in Duomo anche ai diversamente abili. Per l'**Associazione Diportisti Orbetello** che grazie alla solidarietà avuta nei confronti dei diversamente abili è rimasta nei cuori di quanti hanno preso parte alle iniziative in mare a loro dedicate.

Per gli stabilimenti balneari di Marina di Grosseto, **Bagno Moreno** e **Bagno Moderno**: il primo per aver dedicato servizi alle persone con disabilità motoria e visiva. Il secondo per aver creato la settima migliore struttura in Italia riconosciuta nel 2010 dalla Fee, quanto a servizi dedicati a tutte le persone diversamente abili. A distinguersi anche la **Pro Loco Sticciano** che, al passo con i difficili tempi economici, ha raccolto fondi a sostegno delle famiglie in difficoltà residenti nella frazione.

Altre segnalazioni hanno riguardato la **Fondazione Il Sole**, la **Caritas**, l'**Abio**(associazione per il bambino in Ospedale) e il **Parco della Maremma**.

Numerosi tagliandi in favore di **Lorella Ronconi**, un personaggio a cui è caro il tema di abbattimento delle barriere architettoniche. Una nomination che seppur non in linea con il tipo di premio da assegnare ha evidentemente lasciato un segno nei cuori di coloro che hanno votato per lei.

13 maggio 2012

Wheelmap adesso parla italiano

L'applicazione per i luoghi accessibili tradotta da una grossetana



GROSSETO. Wheelmap, l'applicazione per la mappatura dei luoghi accessibili ai disabili, parla ormai anche italiano grazie a una studentessa grossetana che ha fatto la traduzione, e grazie al Comune di Grosseto che ha sposato il progetto.

Wheelmap nasce in Germania nel 2010: è un'applicazione che gira su Internet e che permette di segnalare, cercare e trovare i luoghi accessibili ai disabili presenti in un determinato territorio. Fino a quando non ci ha messo le mani Tania Polidoro - studentessa in Scienze della comunicazione, che sta facendo una stage con i servizi informatici del Comune di Grosseto, nell'ufficio Informagiovani - Wheelmap parlava tedesco e altre lingue, ma non l'italiano. Il servizio, adesso tradotto in lingua italiana, è disponibile per le principali piattaforme operative di computer, tablet e smartphone ed è diventato, grazie al lavoro della studentessa grossetana e al supporto dell'amministrazione comunale del capoluogo maremmano, una realtà non solo grossetana ma anche italiana.

L'idea, lanciata da Lorella Ronconi, è semplice e il Comune di Grosseto, primo in Italia, l'ha sposata subito: mappare i luoghi pubblici per descriverne il livello di accessibilità ai disabili. Ma invece di pensare a uno strumento nuovo - ha spiegato l'assessore alle politiche sociali e all'informatizzazione dell'ente, Luca Ceccarelli - si è preferito sviluppare un progetto già esistente.

Con Wheelmap qualsiasi cittadino può inserire i dati riguardanti l'accessibilità dei luoghi della città in cui abita o delle città che visita, ma l'amministrazione comunale conta anche sul coinvolgimento di commercianti e gestori di esercizi pubblici che potrebbero segnalare i propri locali come accessibili per le sedie a rotelle, e anche le pubbliche amministrazioni potrebbero indicare il grado di accessibilità dei propri uffici. I tre colori del semaforo servono a far capire subito il grado di accessibilità, ma ci sono anche le zone grigie che ognuno può segnalare con il colore adeguato.

Un modo semplice per far conoscere ai disabili che vogliano programmare un viaggio, o più semplicemente un'uscita serale, i luoghi in cui possono entrare senza problemi e quelli ai quali l'accesso, per loro, è praticamente vietato.

(e.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

08 maggio 2012

fondazione il sole

Nel Cda Becherini e la Ronconi

Il presidente Frascino: «Adesso inizia la seconda fase»

GROSSETO

Concluso il primo mandato, la compagine sociale della Fondazione Il Sole ha rinnovato il cda (8 membri) con due nuovi ingressi. Si tratta di Lorella Ronconi e di Fabio Becherini, vice direttore generale della Banca della Maremma, espressione dell'assemblea dei soci sostenitori (Banca della Maremma e Uscita di Sicurezza). Confermati il presidente Massimiliano Frascino e i consiglieri Rosanna Scheggi, Andrea Vannuccini, Alessandro Monaci, Marco Scandroglio e Flavia Cianferoni. Rimangono a far parte del gruppo dirigente della Fondazione Franca Casagni e Bernardina Tarlati. Tutti i membri del Cda svolgono la propria attività a titolo gratuito. Del gruppo dirigente fanno parte anche Roberto Marcucci, Piero Vannuccini, Luciana Di Mella e Paola Marconi.

«Il primo cda – spiega il presidente Frascino – ha avuto il merito di raggiungere l'obiettivo prioritario della Fondazione, realizzando la casa famiglia e il centro sociale. Oggi siamo in una fase diversa, e per questo ci siamo concentrati su nuovi obiettivi che riguardano l'organizzazione di servizi alle persone disabili e alle loro famiglie. Presto apriremo un negozio per la produzione di pasta fresca che attraverso la coop sociale "Raggi di Sole" darà lavoro a un gruppo di giovani diversamente abili; a breve partirà un'attività sportiva curata da una psicomotricista e, subito dopo, speriamo di mettere in piedi un'attività di produzione di oggettistica artigianale. Nel frattempo abbiamo contratto un mutuo decennale di 130.000 euro per estinguere lo scoperto di conto».

03 febbraio 2012